

SCHEDA TECNICA TAPPA 4

Dalla piazza di Schilpario, passando di fianco alla chiesa, si scende lungo la via Padre Maj. Attraversata Piazza dell'Orso, tenendo la destra si raggiunge il museo etnografico. Superato il museo, all'incrocio con la strada statale, la si segue a sinistra sino alla chiesetta di Santa Elisabetta. Al bivio dopo la chiesetta si prende la strada a destra parallela alla strada statale, che porta alla località Paghere. Dopo il ponte sul Dezzo si prende la mulattiera a sinistra che segue il tracciato della pista di fondo. Mantenere la sinistra ed al piazzale in località Paludina proseguire a destra. Al successivo incrocio andare a sinistra. Prima del ponte in legno prendere un sentiero a sinistra per poi raccordarsi, dopo pochi metri, con un altro ramo della pista di fondo. Si prosegue, si passa un'altro ponte di legno e si continua sulla pista di fondo che corre parallela alla strada statale. All'altezza del ristorante Capriolo, si attraversa il ponticello in legno a destra e si prosegue mantenendo la sinistra. Più avanti, sempre sulla sinistra, si attraversa un altro ponticello sul torrente Dezzo e seguendo un sentiero in salita si incrocia la statale.

Proseguendo a destra sulla strada asfaltata, si arriva al borgo minerario dei Fondi, al monumento dedicato alle vittime dell'"eccidio dei Fondi" e quindi alla chiesetta di Santa Barbara. Dalla chiesa si ripercorre in discesa la statale appena salita e, poco dopo aver lasciato sulla sinistra un ampio parcheggio, si osserva a destra lo sterrato che porta alla miniera Gaffione, dove sono possibili visite guidate. Scendendo ancora lungo la statale, sulla destra è visibile il museo militare storico. Si prosegue lungo la strada asfaltata e superato il torrente Gaffione, dopo una curva, si scende lungo il sentiero a sinistra che porta al ristorante Capriolo.

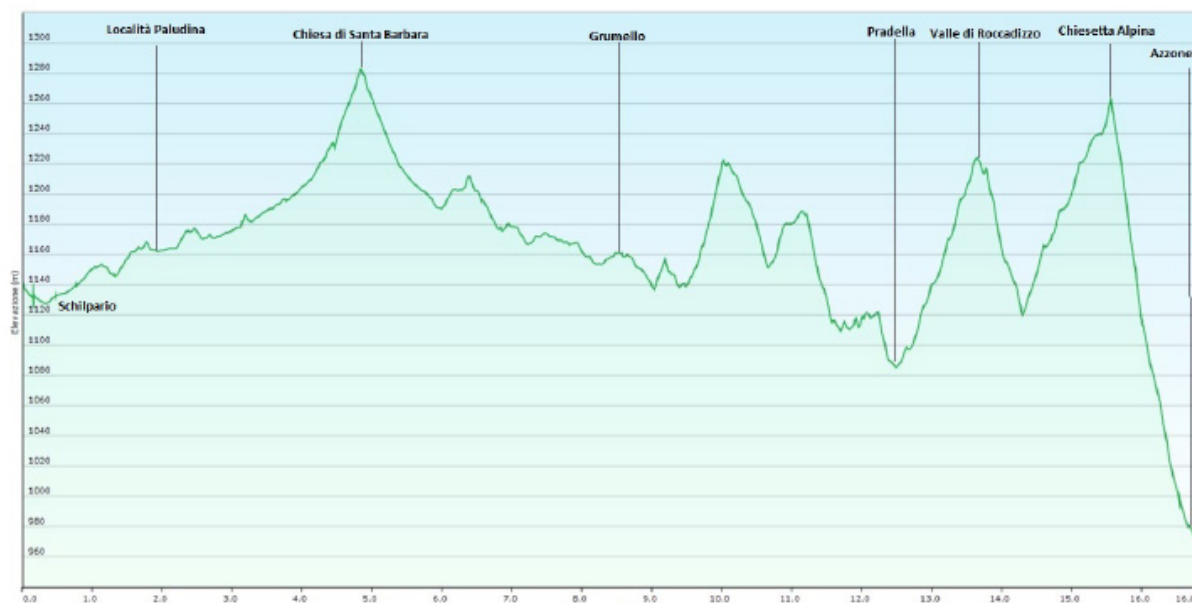
Si attraversa di nuovo il ponticello in legno percorso all'andata e si prosegue sulla pista di fondo mantenendo la destra. Proseguire sempre dritti rimanendo sul tracciato della pista di fondo, passando dietro le case in località le Paghere. Attraversare il ponte in ferro sulla Valle di Epolo e proseguire sulla sterrata che arriva in località Grumello. Proseguire sulla strada asfaltata in discesa sino al limite superiore del piazzale degli Alpini, quindi prendere a sinistra la via Spiazzi per poi proseguire a destra lungo la stessa via. Dopo pochi metri inizia una mulattiera con segnavia CAI 423, la si segue per un breve tratto sino ad incrociare un sentiero sulla destra che costeggia il retro di alcuni fabbricati - località Trampolino - (segnavia 470 - "Itinerario alla scoperta di Schilpario"). Proseguire lungo il sentiero, superare un ponticello in legno e salire a sinistra. Continuare a salire sul sentiero più evidente, mantenere la destra, ignorare i sentieri sulla sinistra che conducono in Val di Voglia e a Camorino, sino a giungere alla stazione dismessa di un vecchio skilift. Si continua seguendo il sentiero, all'incrocio con la mulattiera, che sale dalla

località Puls, si prosegue sul sentiero a sinistra che porta a costeggiare il margine superiore, delimitato da un muretto a secco, del prato della Foppa. Poco più avanti si scende brevemente sulla destra sino ad un ponticello in legno a sinistra. Si supera il ponticello e si scende a destra sino ad incrociare un sentiero a sinistra che passa dietro al fabbricato della ex colonia climatica (seguendo la strada, dapprima sterrata e poi asfaltata, si arriva a Pradella, dove è possibile visitare il museo dei minerali presso l'Hotel San Marco).

Proseguire lungo il sentiero dapprima pianeggiante e scendere per circa 50 metri mantenendo la destra. All'incrocio prendere la mulattiera a sinistra, dapprima in leggera salita e poi via via più ripida. Attraversare la Valle di Roccadizzo. Dopo un tratto pianeggiante, all'incrocio con una strada forestale, scendere a destra. Attraversare il prato Grande sino all'incrocio successivo, proseguire a sinistra lungo la strada forestale che salendo conduce alla Chiesetta Alpina (segnovia CAI 429). In cima alla salita, sulla destra, si segue il sentiero, che scende abbastanza ripido, sino ad incrociare una strada forestale.

Si gira a destra e si continua sino ad un altro incrocio dove si mantiene sempre la destra. Si passa davanti ad una vasca dell'acquedotto e si prosegue dritti sulla strada che ora è asfaltata, fino quasi alla chiesa dei Santi Filippo e Giacomo. Quindi si gira a destra lungo la via Gregorio Morelli per giungere nella piazza di Azzone di fronte al Municipio.

Qui termina la quarta tappa del cammino della Via Decia.



CAI	Carnino	h 3:10
	Valle Sponda - Serenella	h 5:20
	Colere	h 7:40

cartelli direzionali



targhette raffiguranti il logo del cammino



Prima di partire consultare sempre www.laviadecia.it